

VALUTAZIONE

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche immediate e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare alle famiglie e agli studenti una comunicazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone la partecipazione e la corresponsabilità educativa anche nel momento valutativo.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta anche la responsabilità dell'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa lo stato del sistema di istruzione all'interno di un confronto internazionale che oggi va assumendo sempre maggiore rilevanza.

Gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni costituiscono punto di riferimento per la costruzione delle prove”

(Indicazioni Nazionali per il curricolo – 4 settembre 2012)

Secondo quanto stabilito dal DPR n. 122 del 22 giugno 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni):

- ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva della quale, insieme al processo di apprendimento, deve essere adeguatamente informata la famiglia, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza
- la valutazione concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico
- nel P.O.F. il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri della valutazione, al fine di garantire omogeneità, equità e trasparenza nelle valutazioni stesse

La Valutazione degli apprendimenti

Fasi del processo di valutazione:

- ✚ **Valutazione diagnostica:** ha lo scopo di rilevare il livello di partenza degli allievi per poi elaborare una programmazione che risponda agli effettivi bisogni della classe
- ✚ **Valutazione formativa** o valutazione in itinere: rappresenta il momento fondamentale della progettazione didattica, in quanto è finalizzata a valutare il processo di insegnamento apprendimento. Tale valutazione permette al docente di verificare l'adeguatezza dei metodi utilizzati, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi programmati, predisponendo adeguati interventi di recupero in caso di mancato conseguimento degli stessi e può essere usata per favorire la capacità di autovalutazione degli alunni. Per questo motivo ogni verifica formativa non deve essere accompagnata da un voto numerico ma solo da un breve commento che aiuti l'alunno a prendere coscienza della propria situazione, individuando carenze o punti di forza del suo personale percorso di apprendimento
- ✚ **Valutazione sommativa:** ha lo scopo di determinare il livello globale di conoscenze e abilità raggiunto dagli alunni. Tutti gli strumenti di verifica conosciuti sono validi per i docenti che utilizzeranno diverse tipologie di verifica (strutturata, semistrutturata, non strutturata), per andare incontro alle esigenze di tutti gli alunni ed avere un quadro più completo della loro preparazione.

Criteri generali di valutazione

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia si valutano i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo attraverso un monitoraggio costante delle modalità con le quali il bambino costruisce le sue competenze. Gli strumenti che meglio si prestano all'accompagnamento valutativo sono quelli della narrazione che permettono la ricostruzione attenta dello svolgersi delle esperienze.

Al termine della Scuola dell'Infanzia viene redatto un profilo in uscita che viene consegnato alle famiglie e ai docenti della Scuola primaria.

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria, le prove di verifica iniziali, intermedie e finali vengono preparate a classi parallele e somministrate a scadenze fisse: inizio anno, fine primo quadrimestre, fine secondo quadrimestre.

Le altre prove di verifica vengono stabilite dagli insegnanti nelle ore settimanali della programmazione di classe e somministrate al termine di ogni unità di apprendimento, allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati o la necessità di ulteriori approfondimenti.

Tutte le prove devono essere corrette tempestivamente e ricontrollate in classe, per dar modo ad ogni alunno di comprendere gli eventuali errori commessi.

Scuola Secondaria di I grado

Nella Scuola Secondaria di I grado, per programmare adeguatamente l'attività didattico-educativa è opportuno che i docenti, nelle prime settimane di scuola, si accertino della situazione iniziale degli alunni, secondo le modalità che riterranno più opportune.

Per quanto riguarda le prove di verifica si ritiene importante sottolineare che esse debbano:

- svolgersi in classe secondo un calendario comunicato con sufficiente anticipo e segnalato sul registro di classe (per quanto riguarda quelle scritte)
- essere stabilite in numero congruo, che permetta di disporre di adeguati e sufficienti elementi di valutazione per ogni alunno (se un alunno risulta assente durante un compito in classe può chiedere il recupero dello stesso, che verrà deciso dal docente tenendo presente i motivi dell'assenza e altre ragioni che possano giustificare il recupero, che comunque avverrà nelle forme e nei tempi decisi dal docente)
- essere adeguatamente distribuite durante l'anno scolastico, tenendo conto, se possibile, anche del carico di lavoro degli alunni nelle altre discipline
- andare a valutare obiettivi coerenti con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe, obiettivi che è sempre opportuno esplicitare agli alunni prima della prova insieme ai criteri di valutazione
- essere corrette tempestivamente e ricontrollate in classe in modo che ogni alunno abbia chiara l'origine dei suoi errori e possa evitare di ripeterli (per quanto riguarda quelle scritte)

Per la scuola secondaria di primo grado viene predisposta una scheda valutativa intermedia, consegnata a dicembre e ad aprile, con una funzione meramente informativa, allo scopo di assicurare alle famiglie momenti più ravvicinati di conoscenza dei livelli di apprendimento. Tutte le prove di verifica, alla fine dell'anno, andranno accuratamente riposte in archivio.

Criteri di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline

Il D.L. 137/2008, prevede che dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi (Art. 3, comma 1 Legge 30-10-2008, n. 169).

Il Collegio Docenti ha stabilito che:

- nella Scuola Primaria viene adottata una scala decimale compresa tra 5 e 10
- nella Scuola Secondaria di primo grado viene adottata una scala decimale compresa tra 4 e 10

Per quanto riguarda la valutazione di tutte le prove orali e scritte, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, si ritiene opportuno che ogni docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, faccia riferimento ai seguenti criteri generali di attribuzione del voto.

Criteri	Voto
Mancato raggiungimento di tutti gli obiettivi Competenze non acquisite. Presenza di lacune gravi e diffuse (Solo Scuola Secondaria di primo grado)	QUATTRO
Mancato raggiungimento degli obiettivi fondamentali Competenze parzialmente acquisite Presenza di lacune diffuse	CINQUE
Raggiungimento degli obiettivi fondamentali Competenze minime acquisite Presenza di lacune lievi	SEI
Raggiungimento adeguato degli obiettivi Competenze complessivamente acquisite	SETTE
Completo raggiungimento degli obiettivi Competenze acquisite	OTTO
Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi Competenze pienamente acquisite	NOVE
Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi Competenze pienamente acquisite Capacità critiche e rielaborazione personale	DIECI

(Si allegano criteri di valutazione delle singole discipline)

Criteri di attribuzione del voto di condotta - Scuola Primaria

Il collegio docenti unificato ha deliberato che il comportamento degli alunni della scuola primaria è così valutato:

Classi I – IV: non ancora adeguato, abbastanza adeguato, adeguato e pienamente adeguato

Classe V, in continuità con la scuola secondaria di I grado:

Comportamento non adeguato . L'alunno/a deve ancora acquisire una maggiore consapevolezza delle regole comuni e dei propri compiti	SETTE
Comportamento abbastanza adeguato . L'alunno/a sta acquisendo la consapevolezza delle regole comuni e dei propri compiti	OTTO
Comportamento adeguato . L'alunno ha acquisito la consapevolezza delle regole comuni e dei propri compiti	NOVE
Comportamento pienamente adeguato . L'alunno ha acquisito pienamente la consapevolezza delle regole comuni e dei propri compiti	DIECI

Criteri per l'attribuzione del voto in condotta - Scuola Secondaria di primo grado

La C. M. 49 del 20-05-2010, in applicazione della L. 169 del 30-10-2008, prevede che, nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento debba restituire ad ogni studente un riscontro puntuale su:

- condivisione degli obiettivi formativi
- modalità di partecipazione al lavoro scolastico
- assiduità dell'impegno
- regolarità della presenza

Il Collegio Docenti, ha deliberato i seguenti criteri per l'attribuzione del voto del comportamento:

Rispetto delle regole della scuola	Partecipazione e impegno	Sanzioni	Assenze
0 = non adeguato 1 = parzialmente adeguato 2 = adeguato 3 = pienamente adeguato	0 = non adeguati 1 = parzialmente adeguati 2 = adeguati 3 = pienamente adeguati	0 = sospensioni 1 = rapporti 2 = note 3 = nessun provvedimento	0 = oltre 40 gg. (I quad.) oltre 20 gg. 1 = 30 – 40 gg. (I quad.) 15 – 20 gg. 2 = 20 – 30 gg. (I quad.) 10 – 20 gg. 3 = fino a 20 gg. (I quad.) Fino a 10 gg.
PUNTEGGIO OTTENUTO	VOTO COMPORTAMENTO	INFLUENZA SULLA VALUTAZIONE FINALE	
12	DIECI	Un comportamento corretto concorrere positivamente nella valutazione	
10 - 11	NOVE		
8 - 9	OTTO	Nessuna influenza positiva nella valutazione	
6- 7	SETTE		
3 – 4 - 5	SEI		
0 – 1 - 2	CINQUE	Non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo	

Criteria per la valutazione quadrimestrale delle singole discipline

Tenendo conto che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti, ma assume una valenza più ampia, nella quale devono essere considerati anche il processo di apprendimento e il comportamento, per formulare tale valutazione ogni docente prenderà in considerazione tutti gli elementi a disposizione utili a delineare la formazione culturale dell'alunno.

In particolare si terrà conto:

- del livello di apprendimento in quanto a conoscenze, abilità e competenze acquisite e verificate per ogni disciplina;
- dell'evoluzione del processo di apprendimento dell'alunno, rispetto al livello di partenza;
- del livello di impegno e applicazione, interesse, motivazione e partecipazione all'attività didattica;
- della presenza agli interventi di recupero attivati e/o del grado di risposta a percorsi semplificati o ridotti;

In presenza di giudizi negativi è doveroso, per la scuola, comunicare tempestivamente la situazione alle famiglie, e per le famiglie, presentarsi ai colloqui richiesti dai docenti.

La valutazione quadrimestrale dovrà essere espressa con voti interi.

Ogni docente dovrà riportare i voti disciplinari relativi ad ogni alunno sull'apposita griglia che verrà utilizzata in sede di scrutinio.

Criteria di istituto per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva

Per ciò che riguarda **la validità dell'anno scolastico**, il Collegio, all'unanimità dei presenti, stabilisce le seguenti deroghe al suddetto limite

- ❖ Gravi e comprovati motivi di salute (con idonea certificazione medica)
- ❖ Gravi e comprovati motivi di famiglia (sostenuti dai servizi sociali)

In sede di scrutinio, il Consiglio di Classe/Interclasse prenderà in esame le diverse situazioni e deciderà se applicare o meno le deroghe previste.

Scuola primaria

Per la valutazione di fine anno di alunni/e che hanno evidenziato difficoltà particolari nello svolgimento dell'attività didattico/educativa le docenti, in sede di riunione collegiale, hanno stabilito alcuni criteri generali e specifici ai quali si farà riferimento. La scelta di procedere alla bocciatura di un alunno/a dovrà essere comunque presa in considerazione solo in casi eccezionali

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI
La scelta sarà condivisa e discussa a livello collegiale su indicazione e richiesta delle docenti di classe che dovranno presentare una relazione nella quale sono evidenziate le criticità individuate, la causa delle stesse, le difficoltà rispetto agli obiettivi previsti dalla programmazione di classe e le ipotesi risolutive concordate dalle docenti di classe.	manca di impegno
Per gli alunni/e che, fin dall'inizio dell'anno, evidenziano difficoltà legate all'apprendimento e/o al raggiungimento degli obiettivi didattici dovranno essere predisposti percorsi alternativi di apprendimento, interventi mirati, attività di recupero volti al raggiungimento degli obiettivi via via programmati	mancati progressi rispetto al livello di partenza alla fine del primo quadrimestre
L'alunno/a che manifesta difficoltà rilevanti nel seguire la programmazione della sua classe può essere inserito, con il consenso dei genitori, all'inizio o a metà del secondo quadrimestre, nella classe precedente affinché costruisca relazioni significative con il gruppo classe con il quale dovrà lavorare nell'anno scolastico successivo. Tale inserimento potrà essere, a seconda delle necessità stabilite dalle docenti, occasionale, disciplinare o definitivo	carezza nelle abilità fondamentali
Nel corso dell'anno le docenti dovranno attivare una relazione continua e costante con la famiglia al fine di renderla consapevole delle difficoltà, definire percorsi e atteggiamenti comuni, attivare strategie educative comuni utili all'alunno/a. Il contenuto di ciascun incontro sarà verbalizzato nell'agenda di classe.	mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento
In sede di interclasse tecnica le docenti, collegialmente, visioneranno e correggeranno prove di verifica (standard e mirate) relative al percorso didattico dell'alunno/a elaborate dalle docenti di classe	comportamento non adeguato
	assenze ripetute e prolungate

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione dell'allievo è di esclusiva competenza del Consiglio di classe e deve scaturire da una serena ed equilibrata analisi delle proposte di voto presentate dai singoli docenti e sostenute da un giudizio motivato. Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei singoli consigli di classe il Collegio dei docenti stabilisce che tutte le discipline hanno pari dignità e pari capacità formativa e determina i criteri generali per lo svolgimento degli scrutini finali.

Nel valutare gli alunni si terrà conto di:

- livelli di apprendimento in relazione alla classe frequentata
- livello di partenza e progressi conseguiti nel corso dell'anno
- impegno dimostrato
- partecipazione alle attività didattiche
- eventuale certificazione di DSA

Tuttavia, in presenza di **4 insufficienze**, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di una non ammissione alla classe successiva.

Premesso che si concepisce la *non ammissione*:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

per la decisione di non ammissione alla classe successiva il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri:

- o mancanza di impegno
 - o mancati progressi rispetto al livello di partenza
 - o carenze nelle abilità fondamentali
 - o inadeguato livello di maturazione
 - o mancato raggiungimento dei livelli minimi di apprendimento
 - o mancanza delle competenze minime per la frequenza della classe successiva
 - o comportamento
- Si eviterà la bocciatura degli alunni che abbiano già ripetuto un anno
 - Si terrà conto delle difficoltà di natura personale o sociale in cui gli alunni possano eventualmente trovarsi (se documentate)

Nel caso in cui non sussistano le condizioni per le quali l'alunno sia in grado di affrontare la classe successiva o l'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, il Consiglio di classe delibera la non ammissione.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame, la scuola informerà la famiglia con specifica comunicazione fatta pervenire prima della pubblicazione dei tabelloni. In tale comunicazione dovrà essere riportata la notizia della non ammissione e delle relative motivazioni.

Ogni giudizio di non ammissione dovrà essere adeguatamente motivato e riportato nel verbale dello scrutinio.

Nel caso di ammissione alla classe successiva o all'esame con voto a maggioranza del Consiglio di classe, la scuola informerà la famiglia con specifica comunicazione. In tale comunicazione dovranno essere riferite le motivazioni che hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di licenza pur in presenza di carenze negli apprendimenti. Conseguentemente, dovrà essere raccomandato alla famiglia particolare cura nel recupero delle carenze.

Gli stessi contenuti di tale comunicazione dovranno essere riportati sinteticamente in apposita tabella inserita nel verbale dello scrutinio

La certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo allo sviluppo delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo. I traguardi per lo sviluppo delle competenze concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale che saranno oggetto di certificazione. Solo dopo una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze sarà possibile la loro certificazione attraverso modelli che verranno adottati a livello nazionale.